

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246799

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246798

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione visitazione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	PU
<b>PVCC - Comune</b>	Fano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>LDCN - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Nuova
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Da Serravalle
<b>LDCS - Specifiche</b>	interno
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	PU
<b>PRVC - Comune</b>	Fano
<b>PRVL - Località</b>	San Lazzaro
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Maria Nuova
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1490/ ca.
<b>PRDU - Data uscita</b>	sec. XVI
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1490
<b>DTSF - A</b>	1490
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Santi Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1440-1445/ 1494
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10009367
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	219
<b>MISL - Larghezza</b>	177
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1973
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza di Urbino
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La scena della Visitazione è ambientata all'aperto sullo sfondo di un paesaggio collinare. In posizione intermedia tra figure e natura, sulla sinistra è presente un'architettura di tipo classico. Maria ed Elisabetta sono poste al centro della tavola, mentre ai lati, in piani più arretrati, alcuni personaggi tra cui sulla destra S. Giuseppe, assistono alla scena. I colori degli abiti sono densi e ricercati, gli accordi sono squillanti (rosso-viola, verde e indaco per le vesti di Elisabetta, blu notte e rosso per quelle di Maria, giallo il mantello di S. Giuseppe, rosso e verde per le vesti della donna a lui vicina, lilla e ocra quello della fanciulla in posizione più arretrata). Terso è il paesaggio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Maria Vergine; Santa Elisabetta. Figure maschili. Figure femminili. Paesaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	su cartiglio in basso al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IOHANNES/ SANTIS/ DE URBINO/ PINXIT
	Come il coro e le due tavole del Perugino, anche quest'opera del Santi venne trasferita dalla distrutta chiesa di S. Maria Nuova in S. Lazzaro nell'attuale sede nel XVI secolo, quando i frati ebbero approntato la nuova chiesa all'interno delle mura cittadine. Nel 1733 una guida antica registra il dipinto sopra l'organo dove pure Tomani Amiani (1853) riferisce che fu prima del trasferimento avvenuto per volontà di Pompeo di Montevicchio nell'attuale sede, in seguito all'innovazione dell'antico organo effettuato circa nel 1853 e posto all'ingresso della chiesa. E' possibile che l'organo settecentesco fosse però nel presbiterio della chiesa dal momento che Tomani Amiani dice che la tavola era una volta infissa sopra l'organo tra il cornicione e la volta che serviva da coronamento all'altare dell'antica chiesa. Citato in tutte le guide sette-ottocentesche della città, il dipinto è stato oggetto di interesse ma non di specifico approfondimento nella letteratura degli ultimi vent'anni tesa a ricostruire e a valutare appropriatamente la personalità del suo autore sottraendola al disinteresse derivato dalla stroncatura del Venturi. Serra (1925) lo inserisce nel suo elenco di opere mobili presenti nelle Marche. Pellegrini (1926) fa derivare dalla mancanza di accordo della critica a proposito della valutazione dell'opera, la certezza di un minimo valore della stessa. Talamonti (1941) definisce il dipinto notevole e pittoresco nel panorama, nella finezza dei personaggi; Selvelli (1943) cita appena il dipinto e così Battistelli (1973). nello stesso anno Mulazzani riferisce circa al 1490

**NSC - Notizie storico-critiche**

l'opera del Santi, rilevando evidenti affinità tra la figura dell'ancella a sinistra di Elisabetta nel dipinto e la musa Clio del tempietto del Palazzo Ducale ed inoltre avvicinando l'opera alla contemporanea Annunciazione di Casa Santi. La datazione tra 1488 e 1490 viene ripresa anche in Battistelli (1974 1977, 1987) e Martelli (1984) che esaminando l'opera sottolinea la vicinanza tra questo paesaggio e quello del S. Rocco della Galleria Nazionale di Urbino e ancora l'analogia compositiva tra tale dipinto e l'Annunciazione sopracitata. Montevecchi (1986) riferisce più precisamente la Visitazione al 1488, anno particolarmente importante della vita del pittore che sicuramente incontrò il Perugino a Fano. Ancora attenzione all'opera dedica Battistini (1986) che la considera tra le prove migliori del pittore e di cui mette in evidenza gli apporti ferraresi sottolineando però il raggiunto equilibrio della composizione e la regolarità dei volti di marca urbinata. Come già chiarito da Mulazzani, il dipinto, che appartiene al periodo finale dell'attività del Santi, rivela l'orientamento in direzione peruginesca del pittore, proprio di tale fase della sua vita, allorchè le durezza nordiche e la complessità della sua cultura non esclusivamente urbinata (Zampetti 1989) si conciliano in un più equilibrato ed addolcito ma anche regolarizzato linguaggio pittorico. Il dipinto, che si presenta in discrete condizioni di conservazione, è stato restaurato nel penultimo decennio del XIX secolo (Talamonti) e nuovamente sottoposto a consolidamento e pulitura ad opera della Soprintendenza nel 1973.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	alienazione
<b>ACQN - Nome</b>	decreto Valerio
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1861

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS Urbino 109195-H

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Serra L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	28080011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-33

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Talamonti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	11100042
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 140; 179
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Battistelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	28080016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Martelli F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	11100026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Zampetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	11100049
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 99
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1990
<b>CMPN - Nome</b>	De Blasi E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Valazzi M. R.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Vanni L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Bibl. di riferimento: Anonimo, Catalogo delle pitture esistenti nella città di Fano nel secolo XVII (pubblicato a Fano nel 1909), pp. 18-19; Anonimo, Quadri e pitture che ci sono nelle chiese di Fano, sec. XVIII, ms, Fano, Biblioteca Federiciana, pubblicato in: Amaduzzi Cecini Fontebuoni, Collezioni private a Fano, Fano 1983, p. 237;

## OSS - Osservazioni

Anonimo, Pitture d'uomini eccellenti che si vedono in diverse chiese di Fano, Fano 1793, pp- 9-10; Pellegrini A., Chiese officiate dai Frati Minori a Fano, in: Memorie francescane, Fano 1926, p. 114 nota 1; Selvelli O. T., Fanum Fortunae, Fano 1943, p. 94; Battistelli F., Notizie e documenti sull'attività del Perugino a Fano, in: Antichità Viva, n. 5, Firenze 1974, p. 65; Battistelli F., Notizie e documenti sulla chiesa di S. maria Nuova in S. Lazzaro e sulle opere per essa eseguite alla fine del XV secolo, "Fano, Notiziario d'informazione sui problemi cittadini", suppl. al n. 4, 1977, pp. 61-62; Mulazzani G., Giovanni Santi, scheda n. 66 in: Restauri nelle Marche, Urbino 1973, p. 273; Oberto M. - Oberto A., Resoconto del restauro, in: Restauri nelle Marche, Urbino 1973, p. 274; Battistini F., Pittura del Quattrocento nelle Marche, in: La pittura in Italia, il Quattrocento, venezia 1986, p. 367; Montevecchi B., Il Rinascimento urbinato, in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 202; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fano, Fano 1987, p. 4.